

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 397 del 27/04/2020

Seduta Num. 16

**Questo** lunedì 27 **del mese di** aprile  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/185 del 02/03/2020

**Struttura proponente:** SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE

**Oggetto:** NUOVE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 969/2013 E N. 780/2015.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Francesca Bergamini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 22 febbraio 2006, n. 84, "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia" e ss.mm.;
- le "Linee guida delle Regioni per la qualificazione professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia" adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 25 maggio 2011;
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 969/2013 "Disposizioni regionali attuative in materia di attività professionale di tintolavanderia, ai sensi della legge 84/2006 e s.m.", che ha in particolare recepito le sopra citate Linee Guida delle Regioni del 25 maggio 2011 e dettato disposizioni per la realizzazione dei corsi di formazione volti alla qualificazione del responsabile tecnico di tintolavanderia;
- n. 780/2015 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 969/2013 "Disposizioni regionali attuative in materia di attività professionale di tintolavanderia, ai sensi della legge 84/2006 e ss.mm.", che ha in particolare introdotto al punto 3) del dispositivo previsioni integrative circa la realizzazione di attività di stage e per il riconoscimento di crediti formativi;

Ricordato che la citata Legge n. 84/2006 prevedeva tra i requisiti professionali del responsabile tecnico di tintolavanderia, all'art. 2, comma 2, lettera "a) *frequenza di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di almeno 450 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno*";

Preso atto che:

- il Decreto Legge 14 dicembre 2018, n. 135, art. 1 - *octies* (convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12), ha stabilito che "All'articolo 2, comma 2, della legge 22 febbraio 2006, n. 84, la lettera a) è sostituita dalla seguente: «a) *frequenza di corsi di qualificazione tecnico-professionale della durata di 250 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno*»";
- a seguito della suddetta modifica normativa, che riduce a 250 ore la durata del corso di qualificazione, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha adottato in data 28 novembre 2019 l' "Aggiornamento delle Linee guida -

approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di responsabile tecnico di tintolavanderia", che sostituisce integralmente le Linee guida del 25 maggio 2011;

Valutata la necessità di adeguare le disposizioni regionali in materia di standard formativi del responsabile tecnico di tintolavanderia, di cui alle sopra citate proprie deliberazioni nn. 969/2013 e 780/2015, conformemente alle suddette Linee guida del 28 novembre 2019;

Ritenuto a tal fine di:

- recepire l'"Aggiornamento delle Linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di responsabile tecnico di tintolavanderia" adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 28 novembre 2019, allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- approvare nuove disposizioni per la formazione del responsabile tecnico di tintolavanderia in applicazione delle suddette Linee guida del 28 novembre 2019, allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono integralmente le disposizioni di cui all'allegato 3 parte integrante della propria deliberazione n. 969/2013, come integrate dal punto 3) della propria deliberazione n. 780/2015;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della Segreteria dell'Assessorato Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";
- n. 460/2019 "Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedure per la presentazione just in time delle richieste";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 815/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della

Delibera di Giunta regionale n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro” e ss.mm.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del

Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di recepire le Linee Guida adottate in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 28 novembre 2019 "Aggiornamento delle Linee guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011 - relative allo standard formativo e professionale di responsabile tecnico di tintolavanderia", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le "Nuove disposizioni per la formazione del Responsabile tecnico di tintolavanderia", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituiscono integralmente le disposizioni di cui all'allegato 3 parte integrante della propria deliberazione n. 969/2013, come integrate dal punto 3) della propria deliberazione n. 780/2015;
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi

dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e  
ss.mm.ii.



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

**19/199/CR7C/C9**

**AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA -  
APPROVATE DALLA CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME IL 25 MAGGIO 2011  
- RELATIVE ALLO STANDARD FORMATIVO E  
PROFESSIONALE DI RESPONSABILE TECNICO DI  
TINTOLAVANDERIA**

Roma, 28 novembre 2019

## **RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA**

Standard formativo e professionale

---

### **Standard professionale**

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Legge 22 febbraio 2006, n. 84, articolo 2, comma 2, lettera b) e s.m.i., in particolare il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, articolo 1 – *octies*.

#### **DESCRIZIONE DELLA FIGURA**

Il *Responsabile tecnico di tintolavanderia* sovrintende all'attività professionale di tintolavanderia, intesa come l'attività di impresa che, ai sensi della legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.i., esegue i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e a umido, di tintoria, di smacchiatura, di stileria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, a uso industriale e commerciale, nonché a uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per l'arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.

#### **RIFERIMENTI ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI**

Settore Economico Professionale: Servizi alla persona

Processo: Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e familiare

Sequenza di processo: Gestione di tintolavanderie e pulizia di capi d'abbigliamento

ADA 24.141.416 – Gestione e organizzazione delle attività di tintolavanderia

ADA 24.141.417 – Realizzazione di operazioni di tintolavanderia

Codice CP 2011 associato alle ADA: 6.5.3.7.0 – Artigiani e addetti alle tintolavanderie

#### **EQF**

Livello 4<sup>1</sup>

#### **DESCRIZIONE DELLO STANDARD PROFESSIONALE**

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2 della legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.i., si individuano i seguenti ambiti di competenza del *Responsabile tecnico di tintolavanderia*, articolati in abilità e conoscenze essenziali:

1. Gestione d'impresa di tintolavanderia
2. Gestione del rapporto con i clienti della tintolavanderia
3. Processi di lavaggio e smacchiatura
4. Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione

---

<sup>1</sup> Il livello EQF è riportato a titolo indicativo nelle more della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13.



## **GESTIONE D'IMPRESA DI TINTOLAVANDERIA**

Gestire l'esercizio commerciale e i rapporti con i fornitori

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Organizzare e gestire l'attività Gestire i fornitori, definire le necessità di approvvigionamento Gestire il magazzino Gestire il personale impiegato nell'esercizio Curare gli aspetti amministrativi ordinari Gestire la relazione con gli istituti di credito Gestire le operazioni di incasso e pagamento	Elementi di contrattualistica Elementi di diritto commerciale Normativa di settore Elementi di gestione aziendale Elementi di gestione delle scorte Elementi di gestione delle risorse umane Tipologia di documenti contabili, loro caratteristiche e modalità di registrazione di prima nota e archiviazione dei documenti contabili Tipologie di forme di pagamento, loro caratteristiche e relative procedure Modalità di compilazione e emissione di ricevute e fatture

## **GESTIONE DEI RAPPORTI CON I CLIENTI**

Gestire il rapporto con i clienti e promuovere l'offerta della tintolavanderia

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Accogliere il cliente Applicare la normativa in tema di conciliazione e rendere consenso informato per danni Prendere in consegna i capi ed etichettarli Sviluppare l'offerta dei servizi di tintolavanderia Fidelizzare il cliente	Principi di customer care Elementi di Codice del Consumo Modalità di gestione dei reclami Tecniche di comunicazione e vendita Elementi di marketing per lo sviluppo dell'offerta Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua straniera

<b>PROCESSI DI LAVAGGIO E SMACCHIATURA</b>	
Condurre le operazioni di smacchiatura, lavaggio, tintoria e stireria	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Riconoscere le fibre e leggere le etichettature al fine di smistare e classificare i capi</p> <p>Riconoscere le macchie</p> <p>Pre-trattare i capi/tessuti in funzione dei trattamenti da effettuare</p> <p>Utilizzare i prodotti adeguati alla smacchiatura, al lavaggio, alla tintura</p> <p>Saper dosare detersivi e additivi in funzione del capo e del risultato richiesto</p> <p>Impiegare le diverse tecniche di lavaggio a secco o ad acqua e con le più recenti tecnologie (idrocarburi, wet cleaning)</p> <p>Applicare tecniche di stiratura in funzione del capo o del tessuto e dei desideri del cliente</p> <p>Applicare le tecniche di tintura utilizzando i prodotti adeguati alle caratteristiche e proprietà dei tessuti trattati, rispettando le procedure previste per l'utilizzo di sostanze chimiche</p> <p>Curare la piegatura e l'imballaggio del capo/tessuto trattato</p> <p>Applicare tecniche di smistamento e classificazione dei capi</p>	<p>Fibre e loro caratteristiche (animali, vegetali, sintetiche)</p> <p>Chimica dei detersivi</p> <p>Fondamenti di chimica organica e inorganica</p> <p>Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili</p> <p>Principi di scioglimento chimico fisico e biologico</p> <p>Tecniche di lavorazione delle fibre</p> <p>Tecniche di stireria</p> <p>Tecniche di smacchiatura e lavaggio</p> <p>Tecniche di tintura</p> <p>Programmi di lavaggio</p> <p>Tipologie di comportamento dei capi in relazione al lavaggio</p> <p>Caratteristiche e proprietà dei prodotti per la smacchiatura, il lavaggio e la tintura di tessuti</p>

<b>UTILIZZO DELLE MACCHINE E DEI PROGRAMMI DI GESTIONE DELLA TINTOLAVANDERIA</b>	
Utilizzare le macchine e gli strumenti a supporto della gestione della tintolavanderia	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Selezionare e approntare macchine, strumenti e materiali necessari alla tipologia di trattamento da eseguire</p> <p>Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di trattamento dei capi/tessuti</p> <p>Gestire la manutenzione ordinaria di attrezzature e impianti</p> <p>Prevenire e ridurre il rischio professionale, ambientale</p> <p>Garantire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie e di tutela dell'ambiente</p>	<p>Elementi di meccanica, elettricità e termodinamica</p> <p>Tipologia dei macchinari e strumenti della tintolavanderia</p> <p>Programmi di lavaggio</p> <p>Elementi di informatica</p> <p>Sicurezza sul lavoro, prevenzione e protezione dai rischi</p> <p>Normativa igienico sanitaria</p> <p>Legislazione in materia di tutela dell'ambiente</p>

## Standard formativo

### FORMAZIONE DEL RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA

#### Premessa

La formazione del *Responsabile tecnico di tintolavanderia* è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dal presente documento e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale. Il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, articolo 1 – *octies* ha ridotto la durata dei corsi di qualificazione tecnico-professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia a 250 ore complessive da svolgersi nell'arco di un anno. Il presente documento disciplina tali corsi e sostituisce le Linee guida delle Regioni, adottate in Conferenza delle Regioni il 25 maggio 2011.

La tematica in oggetto investe le competenze delle Regioni e Province Autonome in materia di professioni, atteso che il superamento dei corsi di formazione costituisce prerequisito indispensabile per l'esercizio dell'attività professionale.

#### REQUISITI MINIMI DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

La durata minima dei percorsi standard è di 250 ore di formazione d'aula.

I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle Linee guida sulla FAD, approvate nella IX Commissione del 2 luglio 2019, con procedure che ne consentano la tracciabilità.

E' consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.

Sono fatte salve le disposizioni delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano inerenti il riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze acquisite in percorsi formativi e/o professionali.

#### ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

I contenuti del corso di formazione per *Responsabile tecnico di tintolavanderia* e le prove d'esame vertono sui seguenti argomenti:

**Area giuridico - economica (Gestione d'impresa e dei rapporti con i clienti):** legislazione di settore, con specifico riguardo alle norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili; elementi di diritto commerciale, contrattualistica, diritto dei consumatori; nozioni di gestione aziendale; elementi di contabilità; legislazione in materia di tutela dell'ambiente e di sicurezza del lavoro; tecniche di marketing, comunicazione e vendita; lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua straniera.

**Area tecnico - professionale (processi di lavaggio e smacchiatura; utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione):** fondamenti di chimica organica e

inorganica; chimica dei detersivi; principi di scioglimento chimico, fisico e biologico; elementi di meccanica, elettricità e termodinamica; tecniche di lavorazione delle fibre; elementi di informatica; tecniche di lavorazione delle fibre, di stireria, di smacchiatura e lavaggio, di tintura; programmi di lavaggio; tipologia di comportamento al lavaggio dei tessuti.

Le 250 ore di formazione si distribuiscono come indicato in tabella:

<b>Ambiti di competenza</b>	<b>Ore di formazione</b>
Gestione d'impresa di tintolavanderia	40
Gestione dei rapporti con i clienti	20
Processi di lavaggio e smacchiatura	90
Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione della tintolavanderia	100

Lo standard minimo non prevede la realizzazione di attività di stage/tirocinio, che possono comunque essere previste nella realizzazione dei singoli corsi regionali.

## **REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO**

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- età non inferiore a 18 anni;
- titolo di studio: diploma di scuola secondaria di 1° grado

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

## **CASI DI ESENZIONE DAL PERCORSO FORMATIVO**

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:

- a) i soggetti in possesso di un titolo di studio abilitante per Responsabile tecnico di tintolavanderia, di cui all'elenco approvato con Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20 dicembre 2012 n°12/185/CR6/C9 e allegato all'Accordo stesso;

- b) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo EQF 4, riconducibile a entrambe le ADA dell'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni richiamate in premessa.

## **CASI DI RIDUZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, il percorso formativo è ridotto per:

- a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA dell'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni richiamate in premessa e associate alla qualificazione di Responsabile tecnico di tintolavanderia;
- b) i soggetti in possesso di un titolo coerente di qualifica triennale o di diploma quadriennale rilasciato a seguito della frequenza di percorsi del sistema di IeFP.

Sono fatte salve le disposizioni di Regioni e PA inerenti il riconoscimento di crediti formativi che consentono di ridurre la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo per competenze comunque acquisite in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs 13/2013 e dal D.I. del 30/6/2015.

## **ESAME E CERTIFICAZIONE FINALE**

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate nelle aree giuridico – economica e tecnico-professionale previste dal corso, nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e dal Decreto interministeriale 30 giugno 2015.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di frequenza con verifica positiva dell'apprendimento con valore di qualificazione di *Responsabile tecnico di tintolavanderia* ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.i..

Il mancato superamento della prova di verifica non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente documento sostituisce le *Linee Guida delle Regioni per la qualificazione professionale del Responsabile tecnico di Tintolavanderia* approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 25 maggio 2011 fermo restando gli attestati già rilasciati.

## **NUOVE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA.**

Le presenti disposizioni regolano i corsi di formazione per la qualificazione del responsabile tecnico di tintolavanderia di cui all'art. 2, comma 2, lettera a), della legge n. 84/2006 e s.m., nel rispetto degli standard previsti dalle Linee guida approvate in data 28/11/2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che aggiornano e sostituiscono le precedenti Linee guida del 25/05/2011.

Per tutto quanto non esplicitamente contemplato di seguito, si rimanda a quanto previsto dalle suddette Linee guida del 28/11/2019.

### **1. REQUISITI DI ACCESSO**

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- maggiore età
- diploma di scuola secondaria di 1° grado

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o, in alternativa, una traduzione giurata del titolo posseduto, che attestino il livello di scolarizzazione.

Gli stranieri devono dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dei soggetti attuatori.

### **2. STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO**

Le conoscenze indicate, articolate per ambiti di competenza, costituiscono gli obiettivi formativi minimi del corso di formazione.

#### **Gestione d'impresa**

Legislazione di settore, con specifico riguardo alle norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili; elementi di diritto commerciale, contrattualistica, diritti dei consumatori; nozioni di gestione aziendale; elementi di contabilità; legislazione in materia di tutela dell'ambiente e di sicurezza del lavoro.

#### **Gestione dei rapporti con i clienti**

Tecniche di marketing, comunicazione e vendita; lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua straniera.

#### **Processi di lavaggio e smacchiatura**

Fondamenti di chimica organica e inorganica; chimica dei detersivi; principi di scioglimento chimico, fisico e biologico; tecniche di lavorazione delle fibre; tecniche di lavorazione delle fibre, di stireria, di smacchiatura e lavaggio, di tintura; tipologia di comportamento al lavaggio dei tessuti.

#### **Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione**

Elementi di meccanica, elettricità e termodinamica; elementi di informatica; programmi di lavaggio.

Il corso di formazione ha una durata minima di 250 ore con un massimo di assenze consentite del 20% del monte ore complessivo.

Le ore complessive minime previste vanno indicativamente ripartite tra gli ambiti di competenze nel modo seguente:

<b>Ambiti di competenza</b>	<b>Ore di formazione</b>
Gestione d'impresa	40 ore
Gestione dei rapporti con i clienti	20 ore
Processi di lavaggio e smacchiatura	90 ore
Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione	100 ore

### **3. INDICAZIONI METODOLOGICHE**

È possibile prevedere la realizzazione di attività di stage, per una quota non superiore al 40% del monte ore complessivo, da svolgersi presso imprese del settore. Gli occupati che svolgono attività lavorativa coerente presso imprese del settore sono esonerati dalla frequenza dello stage.

Il percorso formativo può essere svolto anche in modalità FAD/e-learning per un massimo del 30% della durata complessiva, secondo i principi e le modalità indicate nelle Linee guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome recepite con deliberazione di Giunta regionale n. 130/2020, con procedure che ne consentano la tracciabilità come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, par.7.1.5.

### **4. RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI**

Il corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi in accesso.

Costituiscono valore di credito formativo le competenze acquisite attraverso la frequenza a coerenti percorsi di

istruzione o di formazione documentati da specifiche certificazioni.

Il riconoscimento dei crediti e la relativa riduzione delle ore di formazione si attuano secondo le disposizioni regionali vigenti.

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare.

## **5. VERIFICA FINALE**

Al termine del corso va effettuata una prova di verifica finalizzata ad accertare l'acquisizione delle competenze previste dall'intero percorso formativo.

Sono ammessi alla prova di verifica finale coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di formazione previste.

Per coloro cui sono stati riconosciuti crediti formativi, l'80% è da intendersi relativo alle ore effettivamente da frequentare.

La prova di verifica finale è costituita da:

- prova scritta, effettuabile attraverso test o, in alternativa, una simulazione di una situazione lavorativa volta a verificare la consapevolezza del ruolo;
- colloquio orale.

La prova di verifica finale è definita e realizzata da una commissione istituita dai soggetti attuatori.

La commissione è composta da almeno 3 componenti, individuati tra i docenti ed esperti impegnati nel corso, tra cui il coordinatore del percorso formativo.

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Al termine dovrà essere redatto un verbale firmato dai componenti della commissione di esame, come da modello allegato in calce.

## **6. ATTESTATI RILASCIATI**

A seguito del superamento della prova di verifica finale si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento" con valore di qualificazione per l'attività di responsabile tecnico di tintolavanderia di cui alla L. 84/2006 e s.m., come da modello allegato in calce.

## **7. SOGGETTI ATTUATORI**

Possono realizzare i corsi di formazione gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione



delle attività formative regolamentate non finanziate, in base alle disposizioni per la programmazione vigenti.



**VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**  
del percorso formativo per Responsabile tecnico di tintolavanderia – art. 2 comma 2, lettera a)  
della legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.  
in attuazione DGR n.

**A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

ANNO .....

TITOLO DEL CORSO:

SOGGETTO FORMATORE: .....

VIA ..... N. ....

CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....

SEDE DELL'ATTIVITÀ: .....

VIA ..... N. ....

CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....

*Estremi dell'atto di autorizzazione dell'iniziativa formativa*

.....

**B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal ..... al ..... per complessive  
n. .... ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore  
all'80% del monte ore.

**C) MODALITÀ DELLE VERIFICHE FINALI**

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale risultano dagli atti depositati presso il soggetto attuatore  
unitamente al testo delle prove somministrate.

Il Legale Rappresentante

.....

Data, .....

N.	cognome	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	COMUNE DI NASCITA	Prov. (O STATO)	CITTADINANZA	N. ORE PRESENZA	% SU ORE SVOLTE	valutazione
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										

I componenti della Commissione:

---



---



---



**ATTESTATO DI FREQUENZA  
CON VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO  
con valore di qualificazione per  
Responsabile tecnico  
di tintolavanderia**

ai sensi dell'art. 2 comma 2, lettera a) della legge 22  
febbraio 2006, n. 84 e s.m.

attuazione DGR n. /2020

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL' INIZIATIVA**

Via .....

**Il Coordinatore dell'iniziativa**

**Il Rappresentante del Soggetto attuatore**

Corso Rif./PA n..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del .....  
Attestato registrato in data ..... al n.....

*Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.*

**PERCORSO COMPLESSIVO ORE**

**Contenuti**

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al


**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

--	--

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO**

--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesca Bergamini, Responsabile del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/185

IN FEDE

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/185

IN FEDE

Morena Diazzi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 397 del 27/04/2020

Seduta Num. 16

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi